

Bollettino N. 35 – 10 mag 2021

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Conviviale Interclub online
"Il sistema di welfare
complementare presentato da
ITAS Mutua"
relatore: dott. Nicola Scotton

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Mer 19 maggio 2021 ore 21.00

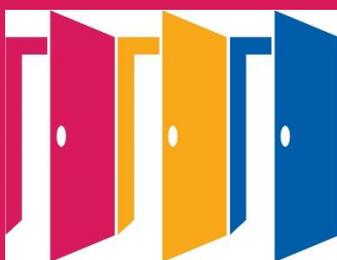
Convirtuale Interclub online
"La tribù degli Hemingway – da
Key West, passando per il Veneto,
fino ai giorni nostri"
Incontro con John Hemingway

Ven 21 maggio 2021 ore 17.30

MART visite guidate alla mostra
"Picasso, de Chirico e Dalì. Dialogo
con Raffaello"
(programma da definire)

Sommario

Il sistema di welfare complementare"	2
Progetti di servizio dei Club A.R 2020-2021	7
Buoni spesa	7
5X Mille a ONLUS Distrettuale	8
Mitteleuropean Race	8
9° COPPA "Rotary Club Trieste Nord"	9
Visita a Croce Rossa di Trento	9
Club Trento Castello Carf - Webinar	10
I fondamenti del Rotary	11



Consiglio Direttivo a.r. 2020-2021

Presidente	Disma Pizzini
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Segretario	Fabio Bernardi
Tesoriere	Matteo Sartori
Prefetto	Ilaria Dalle Nogare
Segretario operativo	Giuseppe Angelini
Presidente Eletto	Matteo Sartori
Presidente Nominato	Alessandro Passardi
Past Presidente	Andrea Pozzatti

Consiglieri

- Giuseppe Angelini
- Paolo Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Stefano Hauser
- Birgit Pircher

Per contattare il Consiglio Direttivo inviare una mail all'indirizzo: trento@rotary2060.org

Auguri di compleanno a:

Sartori R.: 15 maggio
 Stafenelli: 20 maggio
 Dusini: 22 maggio
 Conci: 26 maggio
 Forno: 26 maggio

Partecipazione conviviale a pranzo

Bernardi, Cecconi, Codroico, Corradini P., Dusini, Hauser, Fedrizzi, Lorenz, Lunelli M., Merzliak, Magagnotti, Manera, Pizzini, Rigatti, Sartori M.

Percentuale presenze: 21%

La conviviale è stata organizzata congiuntamente dal Rotary Club di Rovereto ed il Rotary Club di Trento.

Fanno gli onori di casa i due Presidenti: Paolo Baldessarini per il RC Rovereto e Disma Pizzini per il RC Trento.

Paolo Baldessarini introduce la serata con un saluto a tutti gli intervenuti e ringraziando ITAS per la disponibilità ad incontrare entrambi i Rotary. Ringrazia per la presenza anche l'ex-presidente ITAS Fabrizio Lorenz.

È un piacere questa sera poter dialogare con la compagnia assicuratrice più antica d'Italia; quest'anno ITAS festeggia il compleanno di 200 anni dalla costituzione.

Itas fa parte del Trentino e come tale è sempre intervenuta in aiuto della comunità Trentina nei momenti di difficoltà o di calamità che si sono abbattute periodicamente sul nostro territorio.

Questa sera però abbiamo chiesto Itas e agli esperti materie di parlarci di welfare che ora, ma ancor più nei prossimi anni, assumerà ha molta importanza nella vita di tutti noi-

Disma Pizzini ringrazia e saluta tutti i partecipanti, gli amici del club di Rovereto e di Trento, il Presidente Paolo Baldessarini per aver avuto lo spunto per questa serata. Sarà sicuramente interessante per il tema, un importante strumento di tutela che fa guardare avanti.

Il logo Rotary di quest'anno sollecita a "Creare opportunità"; di sicuro avere una compagnia come ITAS sul territorio è un'opportunità.

Ci proponiamo di conoscerla meglio questa sera.

Paolo Baldessarini introduce i lavori presentando il relatore principale che è il dott. Alessandro Molinari, socio del Rotary Club di Rovereto e amministratore delegato e direttore generale di ITAS.

Dopo Alessandro Molinari parlerà il dott. Nicola Scotton, funzionario ITAS.

Passa la parola ad Alessandro Molinari per introdurre i lavori in modo che poi ci sia la possibilità anche da parte dei soci collegati di intervenire e di chiedere eventuali delucidazioni.

Gruppo ITAS Assicurazioni



È la più antica mutua assicuratrice italiana, fondata nel 1821 nell'allora Trentino austriaco.

Essere Mutua significa non avere azionisti: i soci assicurati sono i suoi unici "proprietari". Per questo, gli utili della Compagnia sono interamente reinvestiti nel patrimonio e nello sviluppo di prodotti e servizi dedicati ai soci assicurati.

ITAS si colloca oggi tra i primi gruppi assicurativi italiani ed opera su tre sedi direzionali: Trento, Milano e Genova. La rete di intermediari può contare su più di 900 uffici commerciali.

Nel 2019 ITAS conta circa un milione di soci assicurati.

Il Gruppo ITAS ha sede a Trento (con sedi secondarie a Genova, Milano e Bolzano) e, attraverso le sue oltre 450 sedi agenziali, opera sul territorio nazionale, con prevalenza nel Centro-Nord Italia.

Per raccolta premi il Gruppo ITAS è, nel 2018, tra i primi dieci gruppi italiani.

Del Gruppo ITAS fanno parte le società Assicuratrice Val Piave S.p.A, ITAS Patrimonio, ITAS Assicurazioni, ITAS Vita. ITAS Mutua è la capogruppo.

Nel 1971 ITAS dà vita al Premio ITAS del Libro di Montagna, giunto nel 2018 alla 44ª edizione.

Dal 2012, ITAS collabora con la tedesca VHV.

Il 17 ottobre 2014 Itas Mutua acquisisce la sede italiana del gruppo britannico Royal Sun Alliance, ubicata nella città di Genova.

Il sistema di welfare complementare"

dott. Alessandro Molinari - Amministratore delegato di ITAS



Grazie a voi tutti, saluto in modo particolare i Presidenti e tutti voi amici e soci.

Grazie per questa serata che per noi è un'opportunità di festeggiare tra gli amici rotariani i 200 anni della Compagnia, come tu hai ricordato Paolo.

Si tratta di un traguardo molto importante e del quale evidentemente andiamo molto fieri. Questo ci va a confortare del lavoro che abbiamo fatto e ci pone anche determinate riflessioni di come il comparto assicurativo in generale deve affrontare il futuro.

Un futuro che sicuramente non sarà più come prima, è radicalmente cambiato il panorama ed il contesto socio-economico con l'avvento della pandemia.

Pertanto è stato discusso, anche in Consiglio di Amministrazione, quale sarà il piano di sviluppo sia di ITAS che del settore assicurativo in generale.

Sicuramente si incastrano bene i temi legati al "welfare", alla tutela della salute.

Non può esserci oggi, epoca di pandemia, elemento più sensibile di quello collegato alla salute.

Questa emergenza sanitaria ha fatto emergere nella società richieste di copertura che prima erano lontane dalla nostra visione; magari se ne conosceva l'opportunità ma pochi riuscivano a coglierla.

Il nostro incontro è articolato in due sezioni: la prima, che affronterò io, parlerà degli ambiti macroscopici del welfare, quindi il contesto di mercato, i trend passati e futuri. Poi Nicola Scotton parlerà più nel dettaglio dei prodotti che Itas, ma più in generale il mercato assicurativo, mette a disposizione per coprire questi importanti rischi legati all'andamento della vita umana.



Partiamo da molto lontano con documenti che attestano la nostra storia. Qui vi sono delle “*Chiusa di conto*”, come si denominavano allora i bilanci, che datano il 1890. È un documento redatto ad Innsbruck. Testimonia il nostro percorso storico. Molto importante è l'evoluzione che c'è stata poi quando l'allora Sud Tirolo è stato annesso all'Italia e la Compagnia assunse sede a Trento. Il ramo tirolese si trasferì ad Innsbruck; esiste ancora ed è la nostra consorella “*Tiroler*”.

Per gli italiani la **preoccupazione principale** (75% del campione) è risultata essere quella della **perdita** della propria **occupazione**, con un peggioramento rispetto al periodo pre-pandemico. Subito dopo la perdita dell'occupazione, la **preoccupazione** principale della popolazione è quella legata alla **salute**, anch'essa con un'incidenza aumentata rispetto al periodo pre-pandemico.

Il bisogno di protezione

Per il 62% gli italiani ritengono positivo disporre della protezione di una polizza.

- 71% degli italiani si definisce «molto ben protetto»
- 55% degli italiani si definisce «abbastanza protetto»
- 30% degli italiani si definisce «non molto protetto»

Il primo bisogno di protezione è nei confronti della malattia grave (40%); quindi nei confronti della perdita dell'occupazione (36%) ed infine nei confronti della riduzione delle entrate (35%).

La previdenza complementare

L'Italia conta circa 60 milioni di popolazione.

Vediamo i rapporti tra previdenza obbligatoria e complementare.



Previdenza Obbligatoria

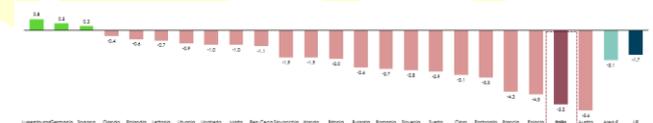
- 17,8 milioni di pensioni in essere (circa un terzo dell'intera popolazione)
- 213 miliardi di contributi erogati
- 1,2 milioni di nuove prestazioni liquidate nel 2020
- 13,4 miliardi di nuovi importi liquidati nel 2020

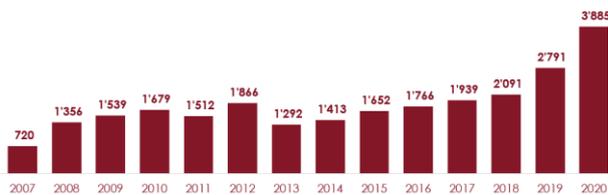


Previdenza complementare

- 9,4 milioni di posizioni in essere
- 8,5 milioni di sottoscrittori
- 196 miliardi l'ammontare gestito
- 25,4 miliardi l'ammontare gestito da Fondi Aperti

Oggi parleremo di previdenza complementare di carattere collettivo quindi i fondi pensione aperti o chiusi. Quelli chiusi sono quelli che sono offerti a determinate categorie di lavoratori; quelli aperti accolgono tutte le altre e fattispecie di lavoratori.





Andamento raccolta ramo VI (Fondi Pensione) mercato assicurativo italiano

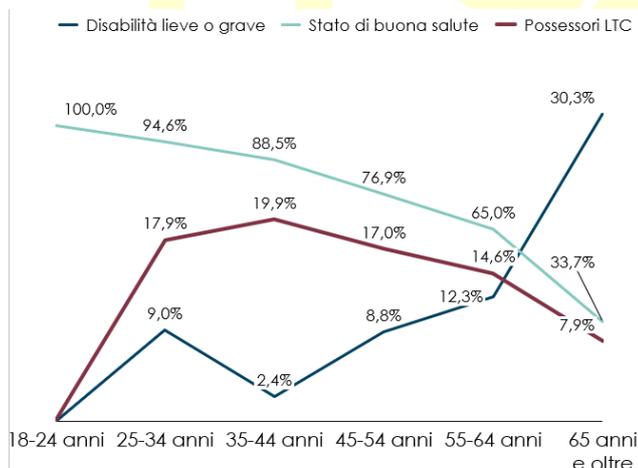
L'andamento della raccolta si conferma comunque virtuosa. La previdenza complementare sta assumendo un peso sempre più importante nel corso degli anni.

Nel 2020 rispetto al 2018 c'è stato un incremento di circa un miliardo di euro di premi.

A partire dal 2013 è in costante ascesa per l'effetto dell'entrata nel mondo del lavoro delle generazioni più giovani e quindi più bisognose di integrazione pensionistica rispetto al sistema di welfare pubblico che, dall'altro lato, sta riducendo la propria capacità di copertura della pensione.

Long Term Care & non autosufficienza

Il tema della *Long Term Care*, quindi della *non autosufficienza* vista nel lungo termine, presentiamo una slide che mostra chiaramente tre aspetti.



La linea blu (*Disabilità lieve o grave*) dai 18-24 anni ai 25-34 anni aumenta; questo perché si comprende anche la disabilità temporanea; nelle fasce più giovani ci sono rischi superiori per le attività sportive.

I rischi purtroppo superiori sono quelli legati agli incidenti stradali od altri gravi.

Dai 35-44 anni c'è purtroppo un, neanche tanto lento, declino dello stato di salute poiché entrano in gioco anche le patologie legate all'invecchiamento del corpo umano.

La linea Azzurra più chiara (*Stato di buona salute*) ha una diminuzione costante dello stato di buona salute. La linea rossa (Polizza long term care (LTC)) interessa le nostre analisi di carattere assicurativo; ci serve per definire di più la penetrazione di mercato di azioni di cross-selling per una mutua di assistenza al nostro

socio assicurato con proposta di miglioramento della gamma di copertura.

- 18.9% la media delle persone con copertura LTC tra i 25 ed i 44 anni
- Il 18% degli uomini dispone di una copertura LTC
- Il 9% delle donne dispone di una copertura LTC
- Circa il 20% degli abitanti del nord-est e del centro Italia possiede una copertura
- Il 29,4% di chi ha un'istruzione universitaria ed il 42,4% di chi fa il libero professionista o l'imprenditore possiede una copertura

Questi dati mettono in chiara luce la dinamica di sotto-copertura del mercato assicurativo italiano che è presente anche per la copertura dei beni patrimoniali della famiglia quali la casa.

Dati della non autosufficienza

- In Italia circa **3,5 milioni** di **persone** si trovano in uno stato di **Non Autosufficienza** (81% anziani, 1 anziano ogni 5)
- In **7** casi su **10** le cure sono a **carico** di **coniuge** e/o **figli**
- **9 miliardi** di € è la **spesa annua** per le retribuzioni delle **badanti**
- Per far fronte alle **spese di cura** di un familiare non autosufficiente, **918mila famiglie** si sono «**autotassate**», **336mila** hanno utilizzato **tutti i loro risparmi**, **154mila** si sono **indebitate**
- La progressiva riduzione del numero dei membri delle famiglie e il conseguente aumento della pressione economica

È definito **Non Autosufficiente**, anche dal punto di vista assicurativo, chi si trova nell'**impossibilità fisica** totale e permanente di poter compiere almeno **3** di queste **4** azioni: **lavarsi, nutrirsi, muoversi, vestirsi** oppure se l'individuo è affetto da morbo di Alzheimer o demenze senili simili che giustificano la non autonomia nello svolgimento di almeno 3 delle 4 suddette azioni.

	Maschi			Femmine			Totale		
	65-74	75 e +	Tot.	65-74	75 e +	Tot.	65-74	75 e +	Tot.
Gravi difficoltà in almeno un'attività di cura della persona	2,6	12,8	7,3	3,8	23,0	14,1	3,2	18,9	11,2
Gravi difficoltà in 3 o più ADL	1,6	8,2	4,7	1,9	14,4	8,7	1,8	12,0	6,9
Gravi difficoltà in almeno un'attività domestica (IADL)	9,2	33,3	20,4	16,6	56,1	37,9	13,1	47,1	30,3
Gravi difficoltà in 4 o più IADL	2,9	13,3	7,7	3,5	24,5	14,8	3,2	20,1	11,7

La compagnia di assicurazione eroga la propria prestazione sotto forma di pagamento di una rendita mensile agevolata dal punto di vista tributario e quindi è completamente esentasse.

Per quanto riguarda le statistiche nei maschi abbiamo, per quanto riguarda la fascia d'età 65-74 anni, l'1,6% della popolazione con gravi difficoltà in tre o più ADL.

Queste percentuali mostrano quello che è il peso in termini sociali e in termini assicurativi perché da queste statistiche elaboriamo il costo assicurativo.

Qual è il ruolo di ITAS Mutua in questo comparto particolare del Welfare? In questo momento storico è un ruolo che sempre più si concentra nella diffusione della cultura della prevenzione. Lo facciamo attraverso diversi canali: con messaggi di carattere istituzionale che vengono direttamente dal nostro sito web, dai comunicati che facciamo ai nostri soci assicurati ma anche attraverso la nostra rete agenziale molto radicata che abbiamo un po' in tutta Italia.

La presenza della nostra rete fisica sul territorio è un elemento distintivo che ci distingue altri competitor. Abbiamo investito e continuiamo ad investire sulla relazione, sul supporto dei territori anche di determinate realtà come ad esempio soggetti appartenenti al terzo settore. Quindi nel supporto alle cooperative sociali a cui noi destiniamo appositi budget per sostenere importanti iniziative in ambito di welfare.

Lascio la parola a Nicola Scotton.



È una bellissima opportunità per parlare di un argomento a cui teniamo particolarmente.

Mi occupo dello sviluppo del territorio del Trentino in particolare per quanto riguarda lo sviluppo del welfare.

Presento intanto alcuni dati e un po' di storia per quanto riguarda il fondo pensione aperto di Itas.

Storia del fondo

Plurifonds viene istituito nel 1998 ed aderisce da subito al progetto PENSPLAN promosso dalla Regione T.A.A. che si prefigge di promuovere e sostenere la previdenza integrativa nei confronti dei residenti (legge regionale n. 3 del 27 febbraio 1997).

Inizialmente rivolto ai liberi professionisti e a tutti coloro che non hanno un fondo pensione di categoria a loro dedicato, grazie alle normative introdotte nel 2007, inizia a raccogliere anche il TFR dei dipendenti.

Alcuni dati

Plurifonds viene promosso da una rete di consulenti altamente qualificata e distribuita su tutto il territorio italiano, appartenente alla vasta rete agenziale di ITAS e ad alcuni istituti di credito tra i quali si

annovera anche l'importante gruppo di Cassa Centrale Banca.

Il patrimonio attualmente investito, inteso come somme a disposizione per le future pensioni, ha raggiunto un miliardo e 25 milioni di euro e gli iscritti sono più di 86mila.

Di questi, circa 35 mila sono donne, 18 mila hanno meno di 30 anni e 35 mila risultano liberi professionisti.

12.600 sono le imprese che versano il TFR dei dipendenti

Plurifonds offre 5 tipologie di investimento, adatte ad ogni tipo di aderente e di orizzonte temporale:

- **SecurITAS:** comparto garantito, bassa propensione al rischio
- **SerenITAS:** gestione prudente, consolidamento del patrimonio
- **SolidITAS:** comparto bilanciato, media propensione al rischio
- **AequITAS:** caratterizzato da investimenti con caratteristiche di responsabilità sociale ed ambientale
- **ActivITAS:** comparto azionario, alta propensione al rischio ed orizzonte lungo

La linea etica Aequitas

Linea di investimento ha come obiettivo la rivalutazione del capitale investito, rispondendo alle esigenze di un soggetto caratterizzato da un profilo di rischio medio-basso e attento alle caratteristiche di responsabilità sociale e ambientale dei titoli nei quali investe.

La selezione degli investimenti è effettuata da Etica SGR sulla base di una metodologia di analisi certificata, che prevede l'adozione di criteri negativi (o di esclusione) e, successivamente, l'applicazione di criteri positivi (o di valutazione) con il metodo "best in class": dopo aver eliminato gli emittenti coinvolti in attività, pratiche o settori controversi, si procede ad una analisi degli stessi in base a specifici criteri ESG (ovvero di responsabilità ambientale, sociale e di governance) e si scelgono solo i migliori da tale punto di vista.

Sono quindi **esclusi** dagli universi investibili:

- i Paesi che prevedono la pena di morte nel loro ordinamento;
- i Paesi che non rispettano le libertà politiche e i diritti civili;
- le imprese che producono armi;
- le imprese che gestiscono o controllano centrali nucleari;
- le imprese che effettuano test sugli animali per la produzione di cosmetici;

- le imprese che sono coinvolte in pratiche lesive della dignità umana;
- le imprese che sono coinvolte in pratiche dannose per l'ambiente.

I vantaggi fiscali della previdenza complementare

Per le persone fisiche

- I versamenti possono essere dedotti fiscalmente fino ad un limite massimo di 5.164,57 euro (anche per persone fiscalmente a carico)
- I rendimenti maturati sono tassati annualmente con aliquota del 20%, più favorevole rispetto l'aliquota 26% degli altri strumenti finanziari (titoli di stato esclusi)
- La prestazione pensionistica complementare erogata in forma di capitale è assoggettata ad imposta sostitutiva al 15%; dopo una permanenza nella previdenza complementare di almeno 15 anni, tale aliquota inizierà a ridursi anno dopo anno fino a un minimo del 9%

Per le aziende che versano il TFR dei propri dipendenti

- esclusione dalla base imponibile per la contribuzione obbligatoria delle somme versate per prestazioni di previdenza complementare. Tali importi verranno assoggettati solamente ad "un contributo di solidarietà, nella misura del 10% in favore delle gestioni pensionistiche obbligatorie a cui sono iscritti i lavoratori" (riferimento normativo Art. 6 co. 4, lett. f) del D.Lgs. n. 314/1997);
- deducibilità, dal reddito d'impresa, di un importo pari al 4% delle quote di TFR che non sono state accantonate in azienda perché destinate alla previdenza integrativa o perché stanziare al fondo di tesoreria statale. La percentuale sale al 6% per le aziende con meno di 50 dipendenti (riferimento normativo Art. 10 c. 1, D.Lgs 5 dicembre 2005, n. 252);
- esonero dal versamento del contributo al fondo di garanzia TFR (legge n. 297/1982), dovuto da tutte le imprese nella misura del 0,2% della retribuzione imponibile dal lavoratore (riferimento normativo Art. 10 c. 2, D.Lgs 5 dicembre 2005, n. 252);
- esonero dall'onere di rivalutazione obbligatoria della quota di TFR destinata dall'azienda a un fondo pensione, mentre per le quote destinate al fondo di tesoreria INPS occorre limitarsi al calcolo della rivalutazione (1,5% + 75% dell'indice dei prezzi ISTAT) e della relativa imposta sostitutiva (17%) versando poi il netto al fondo e l'imposta al

fisco compensandoli con i normali versamenti INPS;

Per Me Domani: La soluzione ITAS

Il sostegno ideale per chi vuole garantirsi in anticipo le risorse finanziarie utili a coprire eventuali spese assistenziali senza dover gravare su figli o parenti.

La polizza garantisce al beneficiario, in caso di perdita dell'autosufficienza nel compimento delle azioni della vita quotidiana, il pagamento di una rendita mensile vitalizia (€ 500 - € 1000 - € 1500 - € 2000 - € 2500).

Sostegno Domani: La soluzione LTC per le aziende

La polizza collettiva che regala al dipendente una maggiore serenità, incrementa la fidelizzazione e rientra a pieno titolo nei piani di Welfare aziendale. In caso di sopravvenuta non autosufficienza la polizza prevede il pagamento all'assicurato di una rendita mensile vitalizia (€ 500 - € 1000 - € 1500 - € 2000 - € 2500) e di un capitale una tantum pari a 10.000 euro.

I vantaggi fiscali della LTC Collettiva

LE AGEVOLAZIONI

In capo al datore di lavoro, l'erogazione del premio per "Long Term Care" in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento (anche unilaterale se vincolante) determina la deducibilità integrale del costo quale spesa per prestazioni di lavoro (ex art. 95 del TUIR). I premi sopra indicati, inoltre, non concorrono alla formazione del reddito per il lavoratore dipendente.

OPZIONI

LTC collettiva può essere scelta anche in sostituzione del premio di risultato variabile contrattualmente previsto per il lavoratore dipendente. Anche in questo caso i premi per "Long Term Care" sono deducibili per il datore di lavoro, mentre il lavoratore, oltre a non essere soggetto alla tassazione ordinaria, non deve sostenere nemmeno l'imposta sostitutiva del 10% sul medesimo premio.

I Presidenti ringraziano i relatori per la loro esposizione, sottolineando l'importanza che il tema della prevenzione e del welfare avranno sempre più nel prossimo futuro, ed aprono la discussione tra gli intervenuti.

Dopo alcune domande di chiarimento ed integrazione l'interessante serata si chiude con un libero scambio di saluti.

Comunicazioni

Progetti di servizio dei Club A.R 2020-2021

Global Grant 2124395

È con soddisfazione che comunichiamo che la Rotary Foundation ha approvato il Global Grant di cui il RC Trento è, per la prima volta, capofila.

Il Rotary Club Trento intende affiancare la "Fondazione Serena Onlus" (Ente gestore dei Centri NEMO), che si occupa di assistenza, cura e ricerca sulle patologie neuromuscolari, nella fase di start-up del "Centro Clinico Nemo Trento" presso Villa Rosa di Pergine, fornendo supporto al comparto clinico per rispondere al bisogno di integrare le attrezzature elettromedicali.



Questo darà la possibilità agli operatori di curare un maggior numero di persone afflitte da patologie neurodegenerative e di utilizzare strumentazione oggi non a loro disposizione.

Il risultato è arrivato grazie alla collaborazione con il RC Valsugana, con gli amici di Kempten, del RC Landshut-Trausnitz (club contatto del RC Valsugana) e con il fondamentale supporto operativo e finanziario del Distretto.

L'importo complessivo è di 44.000 dollari, circa 37.000 euro.

Il Presidente della *Commissione Valutazione* e nostro Governatore Diego Vianello ci ha comunicato che la Commissione Valutazione Progetti del Rotary International Distretto 2060 ha deliberato di assegnare un contributo di **euro 4.000** (Quattromila EURO) per cofinanziare il Vostro Progetto per l'acquisto di attrezzature medicali per la **Fondazione Serena Onlus** (Trento) e per la formazione del personale sanitario.

Buoni spesa

Don Lino Zatelli, della Parrocchia S. Carlo Borromeo a Trento, ha contattato Alessandro Passardi e Tommaso Corradini per chiedere se vi era la possibilità di ricevere altri buoni spesa, come accaduto nel periodo di Natale.

Come è facile immaginare in questo periodo la richiesta di aiuto è pressante.

Matteo Sartori si è già attivato con il gruppo Despar ed ha ricevuto la disponibilità ad incrementare il numero di buoni a carico del supermercato.

Il Direttivo ha disposto un impegno di spesa per l'ammontare di euro 3.000.



I buoni sono già stati consegnati e questo è il messaggio che Don Lino ha inviato quale ringraziamento a tutto il Rotary Club Trento.

A nome della Caritas parrocchiale di San Carlo, desidero ringraziarla per l'invio dei buoni alimentari che consegneremo alle persone in difficoltà della nostra parrocchia.

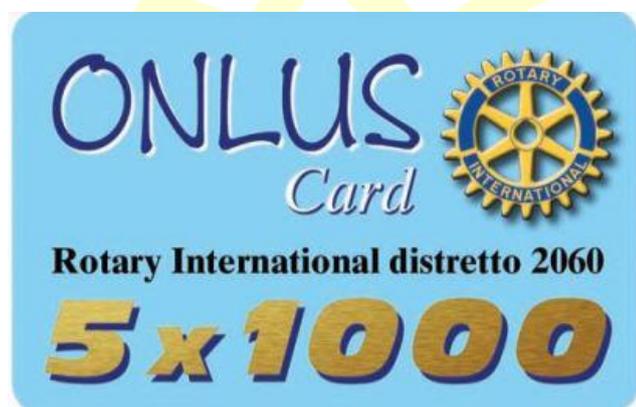
*Grazie ancora con un forte abbraccio.
parroco don Lino Zatelli*

5XMille a ONLUS Distrettuale

Cari amici, siamo in periodo di dichiarativi, vi scrivo per ricordarvi quanto sia fondamentale la Vostra firma per destinare il 5XMille alla ONLUS Distrettuale. Come potrete notare dalla missiva allegata, negli ultimi anni, il numero di firme è in calo, non così le richieste che i club rivolgono al Distretto per chiedere contributi per i service che desiderano realizzare. Le potenzialità di raccolta, sarebbero immense (a costo zero per i rotariani, se non l'inchiostro per la firma) e ci metterebbe in condizione di realizzare progetti sempre più importanti per le nostre comunità ma serve la collaborazione di tutti.

Yours in Rotary

Diego



Contribuisci a far sì che l'albero della ONLUS continui a dare buoni frutti... non ti costa nulla.

*Fare del bene è più facile anche con il tuo **5 x 1000***

Scrivi nella tua dichiarazione dei redditi il CODICE FISCALE ONLUS:

93150290232



Mitteleuropean Race

Trieste: 14, 15 e 16 maggio

Nel mese di maggio avrà luogo un importante evento dedicato agli amanti delle AUTO CLASSICHE che sono invitati a partecipare alla:

Mitteleuropean Race - Trieste: 14, 15 e 16 maggio.

L'evento è organizzato dalla Fellowship auto classiche ed è aperto agli appassionati, che potranno iscriversi alla competizione, ed a tutti i soci che vogliono trascorrere un weekend all'insegna dell'amicizia rotariana.

Per maggiori approfondimenti si rinvia al sito <http://www.mitteleuropeanrace.it/>.



Il Presidente della delegazione distrettuale Fabio Radetti, di concerto con la Vice Delegata Maura Busico e il socio/organizzatore Riccardo Novacco sono a disposizione per eventuali approfondimenti.

- Questi i contatti:
- <mailto:fabio.radetti@gmail.com>
 - Riccardo Novacco: <mailto:riccardo.novacco@intergraficapubblicitaria.it>
 - Maura Busico: <mailto:brumeng@aliceposta.it>

9° COPPA “Rotary Club Trieste Nord”

Golf Club Trieste - Domenica 16 maggio 2021

Il Rotary Club Trieste Nord invita i soci al prossimo incontro golfistico che si terrà **domenica 16 maggio** sui campi del **Golf Club Trieste, a Padriciano**.

Programma di Gara:

Gara ‘Singola’, 18 buche stableford 2 categorie. Durata 1 giro Chiusura iscrizioni **sabato 15 maggio alle ore 14.00**

A fine gara premiazione dei vincitori e brindisi rotariano.

Premi, gentilmente offerti da Eurospital di Michele

Kropf

1° Lordo

1° - 2° - 3° Netto per categoria

1° Senior

1° Lady

1° - 2° - 3° Netto Rotariani



Il **Golf Club Trieste** è stato il primo circolo costituito nel Friuli Venezia Giulia. Nato formalmente nel 1954 sulle stesse buche che erano state preparate dagli inglesi e dagli americani dell'Amministrazione Militare Alleata subito dopo la fine della 2^a Guerra Mondiale, ricomincia l'attività sportiva l'anno successivo, il 1955. Oggi il campo a 18 buche offre un percorso completo ed adeguato ai giocatori di tutti i livelli. Il percorso – incastonato ad un'altitudine di 350 metri tra le aspre e caratteristiche colline carsiche, da una parte, ed il mare dall'altra – regala scorci del Golfo di Trieste dalle Lagune di Grado e Lignano fino alla Costa istriana.

Informazioni:

Golf Club Trieste:

Loc. Padriciano, 80 - Trieste (Chiuso il martedì) - Tel. 040 226159 - email: info@golfclubtrieste.net

Rotary Club Trieste Nord:

Galleria Protti 1, Trieste - Tel. 040 660648 – email: tsnord@rotarytriestenord.it

Visita a Croce Rossa di Trento

12-05-2021



Su invito di Carolina Bazerla Marangoni, delegata “Obiettivo II (Sociale)” del Comitato di Trento della Croce Rossa e Presidente dell'Associazione Donne Mafalda di Trento, e di Ilda Salerno Iannuzzi, Vice Presidente dell'Associazione Donne Mafalda di Trento è stato organizzato un incontro con i volontari della Croce Rossa di Trento.

All'incontro erano presenti il Presidente Disma Pizzini con Matteo Sartori e Fabio Bernardi.

Questo appuntamento è stata l'occasione per vedere di persona il grande sforzo che la Croce Rossa svolge a favore delle famiglie in difficoltà.

La Croce Rossa, oltre al servizio ambulanze, ha predisposto, in Via Muredei a Trento, alcuni locali per la raccolta e distribuzione di viveri e vestiti.

In un anno il numero (60) di famiglie che settimanalmente ritira un pacco viveri è raddoppiato per effetto della crisi indotta dalla pandemia.

A loro si rivolgono sia famiglie indicate dagli assistenti sociali sia direttamente; a tutti viene offerto il possibile. Sono famiglie sia straniere sia trentine che cercano, sempre con grande dignità, un aiuto per superare un momento di difficoltà.

La Croce Rossa si avvale di circa 60 volontari che danno la loro gratuita disponibilità su turni settimanali. Ci hanno accolto Fiorenzo e Francesco, per la sezione viveri, e Maria Rosa e Carla, per la sezione abbigliamento, raccontandoci le loro esperienze, faticose ma estremamente gratificanti.

Sono supportati da donazioni sia da aziende che da associazioni e privati cittadini.

È una preziosa attività nel solco della solidarietà che caratterizza da sempre il territorio trentino.

Il nostro Club ha recentemente effettuato a loro favore un Service per l'acquisto di pacchi viveri destinati alle persone in stato di necessità.

Club Trento Castello Carf- Webinar

13 maggio 2021 ad ore 19.30



Inner Wheel Club
TRENTO CASTELLO CARF
Distretto 206 Italia
International Inner Wheel
Presidente Luisa Fronza

Il Club Trento Castello Carf ha il piacere di inoltrarVi l'invito a partecipare all'evento da noi organizzato, dal titolo

“COLORIAMO LA NOSTRA VITA”

Relatrici: **dott.ssa Francesca Miceli Lilith e arch. Lorenza Cristofolini**

13 maggio 2021 ad ore 19.30

Su piattaforma Zoom

Dopo l'incontro sulla Tiroide e le sue patologie che tanto interesse ha suscitato nei partecipanti, il Club Trento Castello CARF offre un webinar su un argomento molto particolare.

Questa volta parliamo di COLORI, un tema che può essere affrontato da vari punti di vista e che in questo periodo di difficoltà è particolarmente gradito. Le due Relatrici, con sensibilità e professionalità diverse hanno creato un percorso da scoprire

Se qualcuno fosse interessato, ci chiedi le credenziali di accesso al collegamento e saremo ben liete di trasmetterle. iwv.it.clubtrentocastello@gmail.com

Vi ringraziamo di cuore e Vi aspettiamo numerosi.

Un caro saluto.

Luisa Fronza

I fondamenti del Rotary

Guida di riferimento per i soci

“A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati”.

– Paul Harris, 1914

Lo scopo del Rotary

Fin dalla sua nascita il Rotary fu collocato al di fuori di ogni questione religiosa e politica.

La missione del Rotary è quella del “servire”; missione articolata nei seguenti principi di riferimento che tutti i rotariani nel mondo conoscono e condividono:

Scopo del Rotary è incoraggiare e sviluppare l’ideale del “servire” inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare esso si propone di:

1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a servire l’interesse generale.
2. Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per servire la società.
3. Orientare l’attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del servizio.
4. Propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di “servire”.

Il Rotary è soprattutto amicizia e servizio

Notizie dal Web

Newsletter del Governatore 2060: clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060: clicca [QUI](#)

Eventi del Distretto 2060: clicca [QUI](#)

Archivio eventi Distretto 2060: clicca [QUI](#)

Rotary Oggi clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia: clicca [QUI](#)

News e attualità: clicca [QUI](#)

Riviste ufficiali: clicca [QUI](#)

Voci del Rotary: clicca [QUI](#)

Rotary Leader: clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality: clicca [QUI](#)